


Specie animali minacciate ancora più sotto pressione:
NO a una legge sulla caccia (LCP) inaccettabile

Pernice bianca (<i>Lagopus muta</i>) ↔ Revisione LCP		
Stato globale (IUCN)	Non minacciata	 <p>Foto: Rolf e Sales Nussbaumer</p>
Stato convenzione di Berna (Europa)	Appendice III (protetta)	
Stato in Svizzera	Lista rossa: potenzialmente minacciata (LC) <i>Specie prioritaria per la promozione delle specie</i> LCP: Specie cacciabile secondo Art. 5, cpv. 1	
Popolazione in Svizzera	12'000 - 18'000 coppie nidificanti	
Diffusione in Svizzera	Alpi da un'altezza di circa 1800 fino oltre 3000 m s.l.m.	
Conflitti	Nessuno.	
Stato attuale nella legge sulla caccia e la protezione (LCP)		
<p>Specie cacciabile secondo l'Art. 5, cpv. 1 LCP. Annualmente in Svizzera (in 4 Cantoni) sono abbattute circa 400 pernici bianche durante la caccia bassa, di cui la metà nei Grigioni. Questa caccia è una pura attività sportiva e del tempo libero - non c'è alcuna necessità di regolare la popolazione di pernici bianche.</p> <p>Il Consiglio di Stato del Vallese, il secondo Cantone per numero d'abbattimenti, ha comunicato al Gran consiglio che la caccia ai tetraoni (pernice bianca, fagiano di monte), in particolare da parte di turisti della caccia stranieri, genera circa 75'000 franchi d'introiti l'anno. Ciò ricorda alla prassi del Cantone nella caccia agli stambecchi, il cui abbattimento è pure in parte venduto a cacciatori di caccia grossa stranieri.</p>		
Che cosa cambia con la nuova legge?		
<p>Niente. Non aver previsto la protezione di questa specie nella nuova legge sulla caccia è un'occasione persa. Con la revisione della legge si sarebbe potuto appurare fondatamente l'influsso della caccia sulla popolazione di pernici bianche alpine e valutare concretamente la protezione della specie. Nel caso della pernice bianca sarebbe stato particolarmente importante poiché la popolazione è già diminuita sensibilmente e perché col riscaldamento climatico c'è da attendersi un'ulteriore forte riduzione sia dell'areale di diffusione sia del numero d'esemplari.</p>		
Pericoli per la pernice bianca oggi – e con la nuova legge		
<p>La pernice bianca alpina soffre sempre più a causa del disturbo umano delle attività del tempo libero (sci, escursioni con racchette da neve, parapendio) e per la riduzione del proprio ambiente di vita (apertura delle zone di ritirata della pernice con infrastrutture turistiche, risalita in zone d'alta quota per via del riscaldamento climatico e conseguente frammentazione delle aree di distribuzione). Uno studio della ZHAW ha mostrato che le feci di pernice bianca in zone molto sfruttate turisticamente presentano valori medi più alti di cortisolo, l'ormone dello stress, rispetto ai valori registrati in zone meno frequentate. Anche la caccia è un fattore di disturbo, poiché generalmente si svolge in zone altrimenti poco visitate, spesso con cani liberi.</p> <p>Anche se la caccia non è la principale minaccia per la pernice bianca, la caccia a questa specie potenzialmente minacciata non è veramente giustificabile e può sabotare gli sforzi per salvarla (per es. con zone di tranquillità). Le organizzazioni di protezione della natura chiedono perciò già da tempo di vietare la caccia alla pernice bianca.</p>		

Specie animali minacciate ancora più sotto pressione:
NO a una legge sulla caccia (LCP) inaccettabile

Immagini da scaricare

<https://jagdgesetz-nein.ch/media/>



Contatti / informazioni

Urs Leugger, Pro Natura, 079 509 35 49, urs.leugger@pronatura.ch

Werner Müller, BirdLife Svizzera, 079 448 80 36, werner.mueller@birdlife.ch

David Gerke, Gruppo Lupo Svizzera, 079 305 46 57, david.gerke@gruppe-wolf.ch

Roger Graf, zoosvizzera, 079 713 48 52, info@zoos.ch

Christian Bernasconi, Pro Natura Ticino, 091 835 57 67, Christian.Bernasconi@pronatura.ch

Francesco Maggi, WWF Svizzera italiana, 091 820 60 03, Francesco.Maggi@wwf.ch

www.legge-caccia-no.ch